

la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE

NUMERO 1

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

GENNAIO 1991

PERCHÈ NON PROVARE?

Con una buona dose di spensieratezza e di superficiale euforia, siamo entrati in un nuovo anno.

Di per sè non ha un grande significato: è il tempo che scorre. Quello invece che è assai più importante è che questo scorrere sia positivo.

Alla conclusione del nostro tempo ci verrà chiesto se abbiamo lasciato il mondo più buono di quanto l'abbiamo trovato. Sarebbe interessante sapere, attraverso uno dei frequenti sondaggi di opinione, se la gente è di questo preoccupata.

Presto sarà Carnevale.

Si ha l'impressione di passare da un carnevale all'altro e non solo perché noi italiani siamo gente festaiola!

Di fatto si tende a ridurre tutto a carnevale, dalla politica alla vita di società, al matrimonio, all'educazione dei più giovani.

La lucidità di giudizio in molti non manca, ma si è come frastornati, e si tenta di rinunciare al veder chiaro, di abbandonare qualsiasi scelta diversa. E si cede all'andazzo...

L'ANDAZZO

"Fanno tutti così" si dice, e così ci si lascia andare ai tempi, alle mode, alle opinioni correnti.

Sono piaghe a livello di professione. Sono scelte in famiglia. Sono orienta-

menti nell'educazione dei figli.

"Fanno tutti così" e magari non è vero, ma diventa prima scusa, poi norma.

"Fanno tutti così" e intanto si accusa la società, i tempi... Strizzando l'occhio, perché la società siamo noi, perché i tempi li facciamo noi.

"Fanno tutti così". Ma è intelligente? È giusto?

REAGIRE

Siamo tutti responsabili.

Responsabili di noi; del nostro mondo; ognuno per la sua parte; soprattutto di chi ci è stato affidato: figli, alunni, comunque i più giovani.

Reagire significa prima di tutto fermarsi, rendersi conto, puntare i piedi. Reagire poi vuol dire essere critici di fronte agli indottrinamenti facili, agli "slogans", alle affermazioni d'accatto, ai pregiudizi di massa, all'indifferenza. Reagire inoltre è rifiuto di quel bagaglio mentale che abbiamo messo insieme e che riteniamo ci faccia fare bella figura.

Quindi "reagire" è uscire dal nostro individualismo, incontrare, mettersi a confronto umile e disponibile nella ricerca di ciò che conta, che è sano, che è vero.

LA VERITÀ

È giunto il momento di chiedere per se

stessi un supplemento di luce e di chiarezza.

Non basta ascoltare, leggere, informarsi.

Occorre un desiderio sincero di autenticità, il desiderio di conoscere la verità su noi stessi, sul significato delle cose che facciamo, sul valore di quello che ci viene chiesto, soprattutto per quello che insegniamo e chiediamo ai più giovani,

"La Verità vi farà liberi" (Gv. 8,32) ha detto Gesù.

"Che cos'è la verità?" gli domandò lo scettico Pilato, ma poi non gli consentì di rispondere (cfr. Gv. 18,38).

Il punto sta qui: senza aver conosciuto Cristo rinunciamo a Lui, cioè senza averlo sentito lo condanniamo e così condanniamo noi stessi.

Si tratta di ritornare a Gesù, conoscere Gesù seriamente, riprendere coraggio, riflettere e approfondire la sua Parola, e su questa Parola impostare la propria vita. Una vita che non è solo far soldi, spreco nel lusso, distrazione nei divertimenti, ma è dono e quindi impegno, e come tale deve essere accolta se non si vuole rischiare di sbagliare tutto!

Il Parroco

20 GENNAIO 1991

Seconda giornata annuale di riflessione e di preghiera sul terzo documento sinodale

La chiamiamo così "Giornata", in realtà si tratta di un pomeriggio e neppure completo.

Iniziamo alle ore 15, 30 e concluderemo con la S. Messa alle h. 18,30. È una iniziativa del nostro Consiglio parrocchiale che si preoccupa del giusto e continuo inserimento della nostra Comunità dentro il cammino della Chiesa diocesana, ed insieme dello sviluppo della Comunità stessa sui Documenti del Sinodo che la nostra Diocesi celebra in questi anni. Dobbiamo essere convinti che abbiamo bisogno di aggiornarci continuamente sulla Dottrina della Chiesa, ma soprattutto che abbiamo bisogno di Vivere con la Chiesa per essere cristiani non appena di nome - è fallimento certo - ma nella realtà cioè con interesse e con gusto.

Per questo vorremmo essere in tanti. Per dare possibilità a tutti di partecipare, terremo questo pomeriggio presso la **Casa delle Suore Immacolatine di Via Mazzini n. 292**, alle quali dobbiamo già tanto per il prezioso servizio che fanno alla nostra parrocchia sia nel catechismo sia nella sagrestia e alle quali - cogliendo questa felice occasione - vogliamo esprimere la riconoscenza della nostra parrocchia.

Il Parroco

IL NOSTRO PRESEPIO

Anche quest'anno ce l'abbiamo fatta. Forse qualcuno temeva che la Notte di Natale non ci sarebbe stato un bel presepe, ma (come al solito!) il nostro impegno e la "corsa finale" ci hanno permesso di terminare giusto in tempo. E alla "prova generale" (mentre qualcuno di noi teneva le dita incrociate!) ci siamo resi conto che la nostra creazione aveva giustamente meritato qualche nottata insonne.

Una persona molto cara mi ha insegnato a ricordare sia a me sia ai ragazzi, che con me preparavano il presepe, quale fosse il vero, l'originale spirito di ciò che stavamo facendo: S. Francesco "inventò" il presepe per vivere personalmente quelle sensazioni di grande gioia e di venerazione che provarono i pastori che si recarono alla grotta la notte di quasi 2000 anni fa. Forse questo tipo di emozione non sarà stata avvertita da ognuno di noi, ma sicuramente dietro a quella tenda che nasconde la nostra opera da occhi curiosi non stava "crescendo" solo il presepe, ma si rafforzava una sincera e profonda amicizia, un forte sentimento di collaborazione. Sono stati giorni in cui oltre a lavorare

seriamente, ci siamo ritrovati dedicando tutto il tempo libero per un'opera in cui crediamo profondamente. Credo che queste sensazioni, queste emozioni siano state avvertite anche dai nostri "nuovi" (ormai esperti) collaboratori: un ragazzo, Luca, e due ragazze, Simona e Letizia, che quest'anno hanno voluto vivere attivamente assieme a noi questa "avventura".

Grazie all'amicizia, alla collaborazione, ed alla determinazione comune si riesce sempre a superare anche critiche gratuite, che ci vengono rivolte direttamente o (ancor peggio) indirettamente, che ci deludono un po', ma sicuramente non ci scoraggiano! Il nostro desiderio di donare alla comunità il simbolo della Natività intriso di tutte le nostre sensazioni è molto profondo e ancora ben più forte di ogni eventuale inutile osservazione negativa.

È questo che ci spinge, una volta finiti i compiti, magari un po' stanchi per la giornata, a ritrovarci insieme per "creare" chi lo scenario, chi una statua meccanica, chi un ponte in mattoni, chi lavori altrettanto indi-

spensabili ma meno visibili.

È ugualmente importante il gusto estetico di chi ci ha suggerito la disposizione delle montagne o chi, con ago e filo, ha cucito e rattoppato i pezzi un po' malconci.

E quest'anno il nostro presepe è stato coronato da un gruppo di mini-presepi (la cui disposizione è stata curata da noi, rubandoci un po' di tempo che avremmo voluto dedicare alla nostra opera). Speriamo che i bimbi, che oggi hanno portato i loro piccoli capolavori in chiesa, un domani siano i protagonisti della costruzione del presepe parrocchiale.

Per il momento un arrivederci a Lino, Letizia, Simona, Giacomo, Luca, Pietro e Stefano unito ad un mio sincero grazie!

Luca

ATTIVITÀ SOCIALI ACLI-CARITAS P.

Incontro col Dr. Marco Delpino su "Liguria terra di Colombo" Venerdì 25 Gennaio - h. 15

"ALLA RISCOPERTA DELLE RICCHEZZE LIGURI". Con questo intento, forse un po' troppo ambizioso, ma certo assai attraente, il nostro Circolo Acli Antoniano in collaborazione con la Caritas parrocchiale, ha organizzato una serie di iniziative culturali che si svilupperanno attraverso visite, gite, incontri, ecc. che ogni mese saranno presentati sul nostro mensile. Venerdì 25 Gennaio alle ore 15 nei locali del nostro Circolo sarà presentato tutto il programma nei dettagli ed insieme inizieremo con un tema molto interessante che sarà svolto dal Dr. Marco Delpino che tutti conoscono e stimano per il prezioso servizio che tiene al Patronato ACLI. Rallegrerà il pomeriggio il cantautore Rudy Biancardi con il suo vasto e vivace repertorio.

NELLE PAGINE INTERNE
AMPIO SERVIZIO FOTOGRAFICO
SUL SECONDO CONCORSO PRESEPI.

CONCORSO PRESEPI: U

23 Partecipanti, tutti meritevoli di menzione per l'originalità, la scelta dei materiali

Quest'anno chi entra nella nostra Chiesa Parrocchiale durante il periodo di Natale viene colpito subito da una singolare, nuova presenza: tra le colonne alla destra della navata si notano in mostra 23 mini-presepi, opere molto simpatiche e spontanee preparate soprattutto dai bambini. Queste rappresentazioni della Natività sono state giudicate dal 22 al 26 dicembre da una giuria di veri esperti in dottrina, pittura, artigianato, tutti costruttori di presepi in diverse chiese della nostra città: Padre Gianfranco dei Frati Capuccini, il signor De Angelis, pittore "sestrese", il signor Solinas di S. Maria di Nazareth, il Signor Olivieri di San Bartolomeo ed il Signor Stagnaro di Trigoso. Al "Giurati" va il nostro profondo ringraziamento per la puntualità e la precisione con cui hanno svolto il loro difficile compito di giudicare 23 opere di bambini.

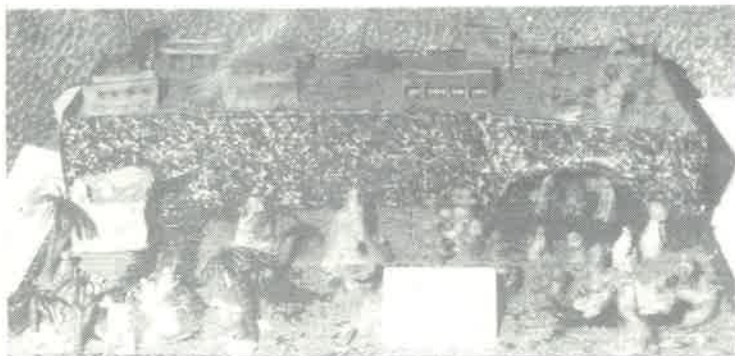


1° Classificato - 210 su 250 punti - Presepe n° 20 eseguito da GIACOMO SANTI, costruito con la pasta di pizza. Interessante la fantasia con cui l'autore ha realizzato la scena della natività. Tramite un materiale molto semplice, comune ed altamente significativo è riuscito a trasmettere la genuinità del messaggio evangelico.

Passando al secondo colonnato possiamo vedere la bella e tradizionale composizione di Salvatore, il nostro sacrestano (nr. 9); affiancata dall'originale opera dei due fratelli Diego ed Emiliano (nr. 10); la festosa rappresentazione offertaci da Margherita (nr. 11); la "sestrese" Natività propostaci da Davide e Domenico (nr. 12); la notevole creatività di Elena (nr. 13); la ricerca accurata di Annalisa (nr. 14). Siamo arrivati al terzo colonnato dove spicca l'avveniristica opera di Michele (nr. 15) o l'intelligente utilizzazione di materiale per giocare di Andrea, Ruggero e Luca (nr. 16); il presepe inserito nella lanterna di terracotta preparato da Maurizio (nr. 17); l'intelligente idea di Paola (nr. 18); che pone la Natività nella barca, simbolo della Chiesa.

Arriviamo all'ultimo gruppo di presepi: l'opera della sig.ra Gina (nr. 19) molto semplice ed essenziale, immediatamente intuibile; la fantasiosa realizza-

(continua a pag. 4)



2° Classificato - 191 su 250 punti - Presepe n° 13 realizzato da ELENA BESANA. In questa rappresentazione è interessante l'impegno creativo e l'originalità; l'autore utilizzando materiali antichi (argilla, legno, sabbia del Po, carte) quasi come il Presepio stesso, ne ha realizzato un'opera unica.



4° Classificato - 186 punti su 250 - Presepe n° 7 realizzato da MATTEO PIAZZE. Buono per la sua incidente semplicità.

Ad ogni mini-presepe sono stati attribuiti 5 voti differenti, ognuno riguardante un aspetto diverso dell'opera: l'aspetto religioso, quello artistico, l'originalità e la fantasia, l'impiego dei materiali, la tecnica di esecuzione: proprio una vera pagellina da scuola; i voti erano "scolastici" partendo dall'1 per arrivare al 10. In definitiva: 10 punti per 5 aspetti differenti per 5 differenti esaminatori determinano un punteggio massimo di 250 punti. Come si può ben vedere è stata presa in considerazione la varietà dei giudizi per avere una classifica ben differenziata e molto dettagliata.

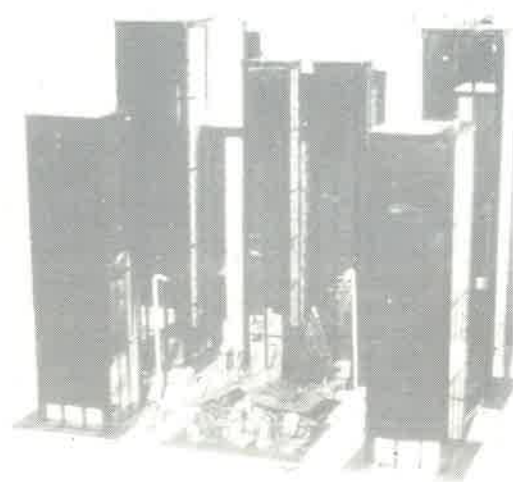
Passando accanto ai mini-presepi si possono cogliere i diversi modi di raffigurare la Natività: la creatività proposta da Maddalena (nr. 1); la genuina spontaneità del lavoro di Valerio (nr. 2); l'immediatezza di Ignazio (nr. 3); l'artigianale costruzione di Stefano (nr. 4); l'"augurale" composizione di tappi preparata da Tara (nr. 5); l'opera semplice e di fantasia di Simona (nr.6); il buon lavoro di Matteo incidente per la sua originalità (nr. 7); la raffigurazione essenziale presentata da Manuela e Sara (nr.8).



n° 3 - POMPEO IGNAZIO



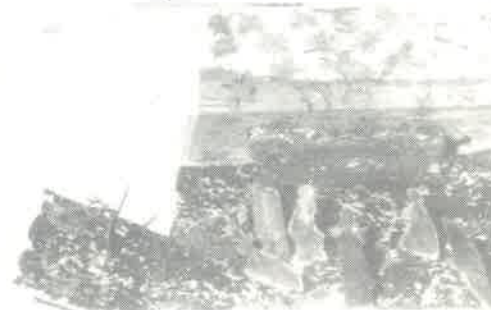
n° 12 - DAVIDE SANGUINETI e DOMENICO GIUFFRÀ



3° Classificato - 189 su 250 punti - Presepe n° 15 eseguito da MICHELE VILLANI. Bello l'accostamento della semplice capanna con i grattacieli per dire che solo la semplicità di Gesù può dare senso al gelido mondo moderno.



5° Classificato - 175 su 250 punti - Presepe n° 14 realizzato da ANNALISA DENTONE. L'utilizzo dei materiali e della tecnica è veramente singolare ed azzeccato. Ritagli di riviste organizzati secondo un preciso fine espressivo.



n° 4 - STEFANO TESSIER

UN GRANDE SUCCESSO!

...la tecnica di esecuzione - Ai 5 premiati si aggiungono gli altri tutti a pari merito.



n° 1 - MADDALENA ANTICHI



n° 8 - MANUELA SANNA e SARA COLOMBO



n° 6 - SIMONA TESSIER



n° 5 - TARA SOLPORINI



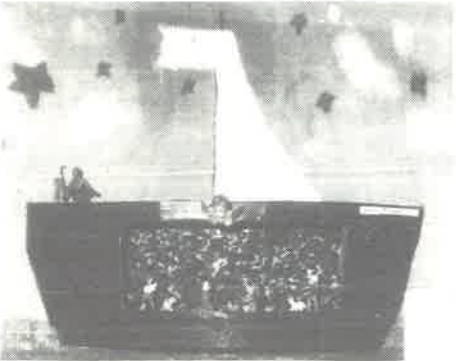
n° 11 - MARGHERITA SEGONI



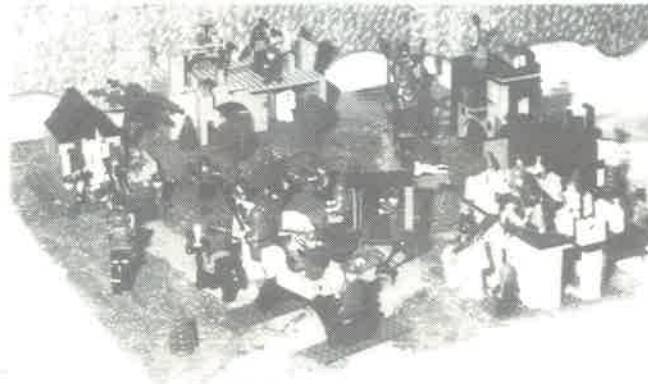
n° 17 - MAURIZIO ZAPPETTINI



EMILIANO SPALETRO



n° 18 - PAOLA CELLE



n° 16 - ANDREA SARTELLI, RUGGERO NOVARA e LUCA ZOLEZZI



n° 19 - GINA DE RINI



n° 2 - ALTEA VALERIO



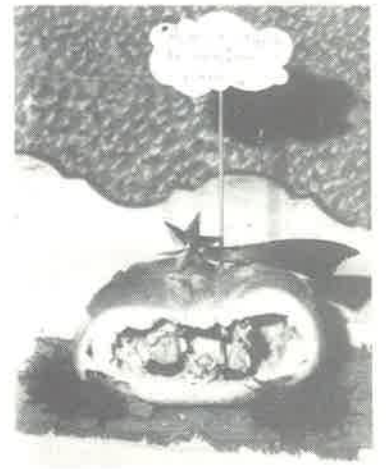
n° 22 - FRANCESCA BARBIERI



n° 9 - SALVATORE LUBRANO per il Gruppo Missioni



n° 21 - IACOPO CHIARELLI (fuori concorso)



n° 23 - LUCINA DENTONE (fuori concorso)

I LAVORI DELLA NOSTRA PARROCCHIA

È con un senso di sollievo e di soddisfazione che informiamo la Comunità Parrocchiale della fine dei lavori che, come ricorderanno tutti, erano stati iniziati lo scorso anno 1989, sospesi nel periodo invernale, ripresi questa primavera, proseguiti tutta l'estate e terminati da poco meno di un mese. Parlarne ora può sembrare cosa facile, cosa semplice. Averli seguiti con pazienza, con trepidazione in alcune fasi della loro pratica esecuzione (vedi sistemazione del cupolino in particolare) e vederne oggi la conclusione valida per la protezione dell'interno della chiesa e degli altri locali strettamente collegati ad essa per il funzionamento di tante attività, riempie il nostro cuore di vera gioia. Sono stati eliminati pericoli che avrebbero coinvolto la Parrocchia in responsabilità, e di qui ecco anche un senso di tranquillità; è stato dato un aspetto più pulito a tutto l'esterno della nostra chiesa, ed ecco il rispetto del decoro anche esteriore della Casa del Signore.

Non era possibile ritardare i lavori. Era d'obbligo affrontarli senza altri indugi le esecuzioni per completarli. E così è avvenuto. Non ci eravamo certamente intimoriti preventivamente del costo prima di avviarli. Oggi ci è possibile fare un po' di conti e mettere la comunità parrocchiale al corrente delle spese sostenute.

Alcuni dettagli? per il cupolino (due scale in ferro e relative ringhiere, le passerelle in ferro grigliato, i vetri) sono state pagate L. 4.450.000; per tinta, fissativo, pennelli per tutto il complesso chiesa (esterno) sono state pagate L. 4.482.000; per materiale da costruzione (cemento, ferro, rame, punte vidio, asfalto), sistemazione foresteria l'importo pagato è stato di L. 8.221.000; per la costruzione della scala esterna di accesso alla tribuna della palestra da via Sertorio (marmi, gradini, e pianerottoli, ringhie-

ra e cancellata con due porte, una porta antipanico, opere murarie) la spesa ammonta a L. 6.410.000; ed infine per i due tecnici che hanno progettato e fornito assistenza ai lavori e per bolli su licenze del Comune l'esborso è stato di L. 3.390.800. Tutte le offerte raccolte dall'inizio dell'anno a novembre in chiesa durante la S. Messe, quelle delle Benedizioni delle Famiglie per la S. Pasqua e quelle pubblicate sul bollettino parrocchiale ogni mese, non sono state sufficienti a fare fronte alla spesa globale sostenuta per tutti i lavori che ammontano a L. 80.643.800 oltre alle normali di ogni anno.

La Parrocchia ha pagato ogni cosa utilizzando parte del saldo attivo del 1989. La sua disponibilità finanziaria si è perciò ridotta ma non per questo il Parroco ed il Consiglio Affari Economici (Fabbriceria) si sentono a disagio. Al contrario hanno dato corso ad un altro lavoro per migliorare la illuminazione all'interno della chiesa (l'impianto è già in funzione da Novembre); hanno chiesto preventivo per la sistemazione della tomba di Mons. Vincenzo Biasiotto nella nostra, anzi nella Sua Chiesa, perché si è in attesa del decreto del Ministero della Sanità (che ci auguriamo arrivi entro un paio di mesi essendo la pratica già stata risolta anche dal Consiglio di Stato). Ed ancora, come deciso nell'ultimo Consiglio Parrocchiale, si provvederà all'acquisto di apparecchiatura idonea per le processioni (diffusori della voce) e per le cerimonie in chiesa. Impegni di costo preventivato in circa 50.000.000 che il 1991 vedrà affrontati con l'aiuto generoso di tutti senza distinzione.

Ed a tutti ed a ciascuno singolarmente e personalmente GRAZIE!

Andiamo avanti insieme con fede. BUON ANNO

Sergio Rosolen
a nome del Consiglio per gli Affari Economici

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI NEL SETTORE DELLA MALATTIA MENTALE

Oggi più che mai, quello della malattia mentale è un problema aperto: c'è da applicare una Legge, ci sono da ricercare nuove metodologie d'intervento, c'è da costruire un'autentica solidarietà.

L'Associazione "MOSAICO", dal 1985, è attivamente presente in questo campo e gestisce a Chiavari un Centro Diurno per Malati Psicici.

È un lavoro che va affrontato con preparazione e competenza; per questo viene organizzato per il 1991 un corso di formazione rivolto a:

- * VOLONTARI GIÀ OPERANTI
- * OPERATORI SOCIALI E SANITARI
- * PERSONE DI BUONA VOLONTÀ

Soprattutto

PERSONE DISPONIBILI AD INIZIARE UN VOLONTARIATO AL "MOSAICO"

portando la loro preziosa risorsa umana all'Associazione. Per questo rivolgiamo a tutti un sentito appello.

Per informazioni:

Telefonare al 312355 (prefisso 0185) dalle ore 16 alle 18 dal Lunedì al Giovedì

LE ISCRIZIONI SONO VALIDE FINO AL 10 GENNAIO 1991

I VOLONTARI AVO A ROMA

Il giorno 17 Novembre u.s. circa cinquanta volontari dell'AVO della XVIII USL del Tigullio, compreso qualche familiare, si sono recati a Roma per partecipare all'udienza speciale concessa dal Papa nella Sala Nervi ai volontari AVO di tutta Italia e a un gruppo di ACOS (Associazione Operatori Sanitari Cattolici) presenti a Roma per un convegno. È stata un'esperienza molto valida e vivificante per due motivi: in primo luogo le parole del Papa, risuonate sotto le splendide volte della Sala Nervi hanno illuminato di viva luce il valore e l'importanza del servizio fatto ai malati colpiti dal dolore e dalla sofferenza morale dell'abbandono e dell'isolamento. I volontari sono stati sollecitati ad essere sempre più consapevoli della loro missione e quindi ad essere testimoni del mistero della passione di Cristo, come dell'annuncio della speranza nella Resurrezione. In secondo luogo constatare e toccare con mano attraverso quella presenza così numerosa e palpitante, ben 7000 i presenti nella Sala Nervi, che l'AVO è una grossa realtà nazionale. (circa 20.000), destinata ad espandersi sempre più, non può non aver dato conforto, certezza di essere nel giusto, di aver scelto la strada migliore per operare al servizio del prossimo.

Per i volontari AVO del Tigullio Orientale c'è stata ancora un'altra bella esperienza. Certo, nelle due giornate trascorse a Roma, per la maggioranza dei partecipanti ripercorrere passi altre volte compiuti, rivedere cose altre volte viste è stato assai piacevole. Per qualcuno poi giunto a Roma per la prima volta, grande è stata la gioia unita al rammarico che il tempo del soggiorno fosse così breve.

La bella esperienza, però, è consistita in qualcosa di assolutamente inedito, che pochissimi o forse nessuno conosceva o immaginava: la possibilità di scoprire nel cuore di Roma un angolo della religiosità di Liguria, con tutto il sapore della terra ligure.

La mattina del 18, infatti, i volontari AVO tigullini si sono recati alla Chiesa dei Genovesi in via Aniccia dove sono stati accolti da tutta la comunità con grande calore e dove è stata celebrata per loro la S. Messa.

La Chiesa, dalle linee architettoniche molto semplici, a una sola navata, poteva anche non lasciare una grande impressione, ma tutto ciò che al suo interno si andava gradatamente scoprendo, no: ecco dietro l'altare maggiore le bandiere con gli stemmi delle quattro provincie liguri, ecco lungo le due pareti laterali altari e nicchie che ad ogni passo suscitavano una particolare emozione: la statua della Madonna della Guardia, il quadro della Madonna di Montallegro, l'immagine della Madonna dell'Orto e tante altre sacre immagini tutte legate a una particolare devozione praticata in un particolare angolo di terra ligure. E in futuro, altri pellegrini che dal Tigullio si recheranno a Roma, alla Chiesa dei Genovesi, potranno scoprirvi l'immagine del Santo Antonio Maria Gianelli, portata in dono il 18 Novembre 1990 da cinquanta volontari AVO del Tigullio, guidati dal loro Presidente.

Vanda Garibaldi

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

Preghiamo per i nostri defunti

Menini Alfredo Giulio n. il 10.4.1917 deceduto il 13.7.1990.
Della Sala Florio n. il 22.2.1900 deceduto il 21.11.1990.
Menini Adalgisa Ida n. il 15.3.1912 deceduta il 4.12.1990.
Montucchielli Lorenzo deceduto il 14.12.1990.

Mentre presentiamo le condoglianze della nostra comunità ai familiari di questi nostri defunti, vogliamo ricordarli ancora nelle nostre preghiere.

Hanno donato alla Chiesa

I.m. di Della Sala Florio	L. 100.000
Condominio V. Nazionale n. 59/67	L. 20.000
Raggi Giulietta	L. 120.000
I.m. di De Luca Rosa	L. 10.000
A S. Antonio	L. 50.000
Fam. Tanzarella in occasione del matrimonio di Barbara e Roberto	L. 100.000
Giuliana Castaldi a S. Antonio	L. 20.000
Bice Bertolini	L. 100.000
I.m. di Garibaldi Vittorio	L. 300.000
Gisella Bertolin	L. 100.000
Una vedova	L. 100.000
N.N.	L. 50.000
N.N.	L. 100.000
Di Giovine Evelina	L. 20.000
Fam. Fontana Gaspare	L. 100.000
N.N.	L. 300.000
Gamba Gigliola v. Stanchi i.m. di Menini Alfredo	L. 10.000
Assereto Carlo i.m. di Alfredo Menini	L. 100.000
Fam. Farina i.m. di Alfredo Menini	L. 10.000
Arpe Maria	L. 50.000
Condominio V. Nazionale n. 452-6	L. 50.000
N.N. i.m. di Bacigalupo Maria	L. 50.000
I familiari i.m. di Montucchielli Lorenzo	L. 100.000
Lyda Centanaro i.m. della mamma Anna Gismondi v. Talamini	L. 100.000

Per i lavori di restauro alla Chiesa
N.N. L. 50.000
Rossi Giuseppina L. 50.000

A sostegno del mensile "La Parrocchia"

N.N.	L. 50.000
N.G.U.	L. 50.000
N.N.	L. 30.000
Mamma Maria	L. 50.000

FARMACIE DI TURNO

Dal 29/12 al 5/1	Internazionale
Dal 5 al 12/1	F. Garino
Dal 12 al 19/1	F. Ligure
Dal 19 al 26/1	F. Comunale
Dal 26/1 al 2/2	F. di Pila

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. N. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:
Tomaso Rabajoli

COMITATO DI REDAZIONE:

Elisabetta Boccoleri
Natalino Castagnola
Stefania Chiappara
Giovanni Gandolfo
Paolo Gandolfo
Pino Lambruschini
Giacomo Manfredini
Gianni Nicolini
Luigi Orofino
Manuel Roller
Antonio Travoso

GRAFICA:
Gian C. Chiappara

COMPOSIZIONE E STAMPA:
Litotografia Piemme - Chiavari

(continuazione da pag. 2)

zione di Giacomo (nr. 20): l'interessante accostamento di Jacopo (nr. 21) che ha avvicinato Grotta e Chiesa' la "scenografica" opera di Francesca (nr. 22) per finire con l'azzeccato insieme di pane e "Gesù pane di vita" proposto dalla sig.ra Lucina (nr. 23). Devo ricordare, con rammarico, che due presepi, il nr. 21 ed il nr. 23, sono fuori concorso in quanto sono stati consegnati ben oltre il tempo massimo, quando ormai una parte della giuria si era già espressa: peccato per loro!

Fuori concorso e di gener particolare (la capanna è in cristallo, le tre statue in argento) ci è stato presentato un mini-presepe offerto dalla Sig.ra Bandoni: vista la sua preziosità abbiamo ritenuto prudente non lasciarlo in chiesa incustodito.

Credo che con questo "Concorso Mini-Presepi" si siano avvicinati bambini e grandi ad una realtà antica, ma ancora molto attuale: il Presepe, simbolo di un avvenimento di venti secoli or sono, ma che deve essere sempre presente nella nostra quotidianità!

Per il momento ringraziamo tutti i partecipanti, piccoli e grandi e... speriamo partecipino più numerosi alla prossima iniziativa!
Luca